

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Opere Sociali Servizi SpA
Sede: VIA PALEOCAPA 4/3c SAVONA SV
Capitale sociale: 490.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: SV
Partita IVA: 01479280099
Codice fiscale: 01479280099
Numero REA: 149941
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 873000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	63.940	63.940
II - Immobilizzazioni materiali	944.089	901.581
III - Immobilizzazioni finanziarie	73.166	117.308
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.081.195</i>	<i>1.082.829</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	14.278	10.433

	31/12/2020	31/12/2019
II - Crediti	1.270.871	1.713.528
esigibili entro l'esercizio successivo	1.233.581	1.675.729
Imposte anticipate	37.290	37.799
IV - Disponibilita' liquide	274.123	877.498
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.559.272</i>	<i>2.601.459</i>
D) Ratei e risconti	8.208	5.642
<i>Totale attivo</i>	<i>2.648.675</i>	<i>3.689.930</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	490.000	490.000
III - Riserve di rivalutazione	62.255	62.255
IV - Riserva legale	13.896	12.272
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	201.709	170.847
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(322.276)	32.488
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>445.583</i>	<i>767.861</i>
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	63.299	103.215
D) Debiti	2.106.720	2.787.225
esigibili entro l'esercizio successivo	2.106.720	2.787.225
E) Ratei e risconti	3.073	1.629
<i>Totale passivo</i>	<i>2.648.675</i>	<i>3.689.930</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.953.445	8.200.603
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.689	8.163
altri	72.232	163.484
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>73.921</i>	<i>171.647</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.027.366</i>	<i>8.372.250</i>

	31/12/2020	31/12/2019
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.996	60.344
7) per servizi	6.562.763	7.161.719
8) per godimento di beni di terzi	601.995	709.888
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	88.742	129.111
b) oneri sociali	29.965	41.864
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.275	11.229
c) trattamento di fine rapporto	7.275	11.229
<i>Totale costi per il personale</i>	125.982	182.204
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	-	152.636
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	36.365
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	116.271
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	-	152.636
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.845)	4.271
14) oneri diversi di gestione	24.845	34.783
<i>Totale costi della produzione</i>	7.335.736	8.305.845
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(308.370)	66.405
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	863	2.490
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	863	2.490
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	863	2.490
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	14.261	16.427
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	14.261	16.427
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(13.398)</i>	<i>(13.937)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(321.768)	52.468
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	6.718
imposte differite e anticipate	508	13.262

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	508	19.980
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(322.276)	32.488

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene approvato con una scadenza posticipata per legge in conseguenza del periodo condizionato dalla pandemia, con conseguenze sulla agenda amministrativa e la vita produttiva delle aziende nel nostro paese.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio al 31/12/2020 chiude con una perdita di esercizio di euro 322.275,80 dopo aver usufruito della norma per la sterilizzazione degli ammortamenti per complessivi euro 186.012,52 ed imputato imposte anticipate per una differenza pari ad euro 508,00.

Tale risultato vede ovviamente un significativo scostamento rispetto alla previsione approvata in assemblea di bilancio, per motivi collegati alla emergenza in corso.

Nell'accompagnare le risultanti dell'esercizio societario 2020 la presente Nota richiama e considera parte integrante la documentazione prodotta durante il 2020 dall'Amministratore Unico a descrizione della gestione e delle misure messe in atto per affrontare la pandemia COVID-19, che ha avuto un forte impatto sulla gestione dei servizi e quindi della società stessa.

Il risultato di un bilancio negativo dopo una positiva sequenza degli anni pregressi è strettamente correlato a questa emergenza e alle sue conseguenze sul settore nella sua globalità.

Nell'ambito dell'attività societaria la pandemia Covid-19 ci ha visto impegnati in prima linea nei servizi per anziani (Strutture sociosanitarie e Comunità) ed ha invece limitato a pochi mesi l'attività educativa, per le note chiusure dei servizi.

Negli ultimi due mesi dell'anno la società ha dato il suo contributo nella programmazione della Sanità Regionale per i servizi dedicati agli ammalati di Covid, trasformando la RSA Noceti in Area temporanea di intervento per la media intensità di cura di pazienti fragili Covid, a seguito di Bando di Alisa. Tale servizio, per quanto a nostra conoscenza, è prorogato fino alla fine di giugno, nonostante la esigua utenza dovuta ad una recente evoluzione positiva della curva dei contagi.

Tale progetto, oltre all'intrinseco valore sociale, ha dato la possibilità di ottimizzare la copertura dei posti letto nelle altre strutture, colmando in parte la mancata copertura del turnover e la conseguente copertura dei posti non soddisfacente.

La complessità di gestione e la difficoltà ad affrontare quotidiane emergenze di tipo sanitario e assistenziale, è stata accompagnata da una grande difficoltà nella ricerca di un equilibrio tra entrate ed uscite in un quadro di aumento di costi e blocchi degli ingressi dei pazienti.

La razionalizzazione delle risorse e l'attenzione alle scelte organizzative volte ad un equilibrio del rapporto costi- benefici nella gestione dei servizi sono stati anche in questo anno particolare, elementi base del lavoro svolto, finalizzato ad un risultato economico il meno negativo possibile.

Il bilancio chiude con un saldo passivo nello stato economico e patrimoniale. Una perdita significativa, che denota la sofferenza dell'economia del settore specifico sociosanitario, strettamente legata all'evento di eccezionalità.

Da molti mesi i rappresentanti dei coordinamenti del settore hanno un tavolo aperto di trattativa con la Regione al fine di ottenere un supporto, tramite ristori finalizzati a compensare maggiori costi e mancato turnover dall'utenza, che ha comportato significativa diminuzione delle entrate.

In oggi la situazione è la seguente:

- la delibera della Giunta Regionale del 4 giugno 2021 riconosce ristori per maggiori costi a tutto il settore sociosanitario quantificabile nel 1,8 % sul valore della produzione (fatturato ASL relativo al 2020) quantificabile per la azienda in euro 49.428,00 inserite a bilancio. In relazione a tale posta in entrata, abbiamo imputato una uscita come acconto per gli oneri sostenuti dalle cooperative capifila per l'approvvigionamento dei DPI, pro quota alle coop Cooperarci ed Il Faggio, tenendo in considerazione anche i maggiori costi sostenuti direttamente dalla Società.
- La delibera di Alisa 431 del 27/11/2020 riconosce agli Enti Gestori dell'Area Anziani un incremento a titolo di ristoro quale incremento tariffario e mancato turnover basata su indicatori di calcolo articolati, non di immediata definizione. Solo in correlazione alla delibera di cui sopra, Alisa e ASL sono state autorizzate a procedere nei limiti di risorse messe a disposizione dalla Regione, a seguito della trattativa complessiva e l'accordo raggiunto con i coordinamenti. Stiamo quindi attendendo le quantificazioni da parte della ASL 2. Riteniamo di dover imputare tali poste, come sopravvenienze attive, nel prossimo bilancio 2021 non essendo ad oggi disponibile la quantificazione stessa. Considerato anche che il ristoro dell'1,8 % non soddisfa le richieste attuate dal socio operativo, sarà necessario affrontare compiutamente il discorso con le cooperative in relazione alle competenze del bilancio 2021.
- È attesa una ulteriore delibera, a seguito di specifica trattativa, per l'anno 2021 che dovrebbe prevedere un aumento tariffario per il settore anziani.

L'aumento delle spese per DPI, unito al tema dell'aumento contrattuale del personale delle cooperative è stato affrontato con il seguente percorso, oggetto di confronto assembleare.

È stato richiesto alle cooperative capofila di gestione di quantificare i maggiori oneri per uso straordinario di dispositivi di protezione in base ad uno schema proposto e a documentazione attestante.

La cifra rendicontata sarà oggetto di trattativa tra i soci anche in considerazione dei maggiori oneri sostenuti anche dalla società.

L'anno 2020 è stato dal punto di vista gestionale e organizzativo dei servizi sociosanitari, un anno molto impegnativo per più fattori.

A fine gennaio abbiamo avuto l'audit per il rinnovo dell'accreditamento istituzionale in tutte le strutture sociosanitarie.

Abbiamo affrontato tale scadenza anche a seguito del nuovo sistema di autorizzazione e accreditamento regionale, come un appuntamento non burocratico ma come una occasione formativa e di crescita affinché rappresentasse un momento di cambiamento di stigma culturale e di rinnovamento del modo di lavorare sempre orientato ai processi di miglioramento e qualità.

Il percorso finalizzato al rinnovo dell'accreditamento, concluso con esito molto positivo, ha coinvolto tutti i livelli e tutti i ruoli, con una funzione anche formativa di accompagnamento.

Il risultato dell'audit della commissione regionale di accreditamento non ha dato nessuna prescrizione e ha identificato otto punti di forza delle strutture.

La Comunità Ercole e i servizi educativi, non rientranti nell'accreditamento regionale, hanno visto comunque una buona performance nell'audit di sorveglianza della qualità avvenuto ai primi di febbraio.

Purtroppo, subito dopo queste importanti scadenze, è esplosa la epidemia COVID-19 e il lavoro si è svolto per tutto il resto dell'anno in continua emergenza e a tutt'oggi non siamo tornati ad una normalità nella gestione, da molti punti di vista.

Da un lato le richieste del sistema sanitario pubblico nei confronti delle nostre strutture hanno ulteriormente alzato gli standard (area buffer, percorsi sporco - pulito, isolamenti) introducendo modalità di lavoro ospedaliere, ben diverse da quelle di servizi comunitari, quali sono le strutture sociosanitarie per anziani.

Dall'altro le rette sanitarie sono assolutamente incipienti rispetto a quanto richiesto e fornito e le rette sociali difficili da aumentare in un momento di crisi economica oltre che sanitaria.

La domanda da parte dell'utenza è in flessione per i timori correlati al Covid, che il ricovero comporta, e rispetto alle regole su visite dei parenti e uscite che hanno come conseguenza un necessario ma pesante isolamento dell'anziano.

Per quanto attiene alle spese generali e di funzionamento abbiamo elementi positivi in continuità ed elementi di criticità, ancora alla attenzione.

Abbiamo avuto riscontro sul tema efficientamento energetico con lo studio a suo tempo commissionato che individua soluzioni tecniche a fronte di un investimento necessario e conseguenti costi.

Tema che non può essere affrontato in oggi nella incertezza futura sulla concessione del Santuario, ma che rappresenta un utile elemento di conoscenza, nel dialogo con la ASL.

Rispetto al personale dipendente non si sono sostituite le due unità uscite dalla azienda (1 pensionamento e 1 mobilità) alleggerendo la spesa fissa di personale interno.

La Società ha operato coerentemente con le finalità istituzionali, sulla base del Contratto di servizio, degli indirizzi dei Soci, dei contenuti tecnico e finanziari della Gara, apportando elementi innovativi e di specificità sia in relazione allo sviluppo dei servizi che a nuove esigenze o necessità organizzative.

Con il socio di minoranza nell'ambito della compagine sociale, si è concretizzata la discussione sul riconoscimento dell'aumento tariffario del personale, in relazione al rinnovo contrattuale di categoria.

Il congruo rinnovo del contratto per gli operatori, da anni con lo stipendio bloccato, è stato contestualizzato alla situazione di specie sia rispetto al complesso sistema di regole e documenti di riferimento societari e il contratto in essere, sia rispetto alla sostenibilità economico-finanziaria e di impatto sul bilancio.

Tale discussione verrà affrontata nel 2021, per la necessità di un quadro di riferimento più complessivo.

Nel mese di aprile 2019 tutte le cooperative della nostra rete operativa hanno corrisposto l'una tantum alle persone in servizio, come previsto dall'accordo sindacale, quantificabile complessivamente in euro 58.222,63.

La applicazione delle tranches contrattuali invece ha visto scelte diversificate tra le cooperative dell'ATI Cress e Se Stante e quindi con un quadro complessivo disomogeneo.

La collaborazione con coop Quadro ha trovato una buona definizione sia sul piano operativo, che del controllo gestionale del portafoglio ore.

Collaborazione che si è resa preziosa nella emergenza Covid per la capacità di conversione di ruolo alle esigenze contingenti legate alla organizzazione logistica dei reparti, ai percorsi sporco-pulito e aree buffer, la sanificazione professionale.

La trattativa con la ASL per il riconoscimento della spesa della videosorveglianza non ha avuto buon fine e l'ipotizzato mancato rimborso, ha reso necessario calcolare gli ammortamenti senza il beneficio del contributo previsto.

La ASP ritiene comunque di riprendere il dialogo su questo tema, con la nuova dirigenza della ASL2.

Particolare attenzione è stata dedicata ai crediti, con una procedura ormai strutturata che sta dando risultati positivi. Si è data continuità ed incisività al recupero dei crediti per le sofferenze derivanti da mancato pagamento di rette risalenti ad esercizi pregressi da parte di terzi privati; a questo fine sulla base anche di documentazione degli Studi legali incaricati, si è giunti ad una ricognizione che motiva la voce di bilancio, assestando il fondo svalutazione crediti per un valore pari ad euro 53.859,03, di cui euro 49.306,76 quale accantonamento non dedotto fiscalmente.

La messa a punto di un sistema interno codificato per il monitoraggio costante dei crediti e un accordo quadro con uno studio legale per un intervento precoce, in autotutela, con corrispettivi prestabiliti al fine di calmierare le spese legali, ha dato risultati positivi.

Passando ad una analisi sui singoli servizi e centri di costo, seguono alcune riflessioni.

La gestione dei servizi è stata condotta, sulla base generale e fondamentale di appropriatezza delle prestazioni, del monitoraggio del rispetto contrattuale delle prestazioni e delle figure professionali poste in capo alle Cooperative Sociali, nonché all'applicazione, ove necessario per eccesso, dei parametri regionali circa il personale, al fine di garantire una assistenza di qualità.

L'asilo nido Paguro e la scuola di Infanzia Chicchi di riso hanno continuato a rappresentare una criticità. La riorganizzazione messa in atto in base al piano approvato, a partire dalla gestione dell'anno scolastico 2017-2018, ha visto il beneficio previsto nella significativa limitazione della perdita per il primo anno scolastico, ritrovando poi un successivo peggioramento a causa di un calo di iscritti che ha fatto alterare l'equilibrio entrate-uscite.

La interruzione dell'attività dovuta alla pandemia ha ulteriormente messo in discussione questi servizi.

È stata fatta la scelta di non attivare i campi estivi, ritenendo abbastanza problematica la applicazione delle linee guida al fine di garantire condizioni di sicurezza rispetto alla potenzialità di contagio del Coronavirus.

Sulla ripresa delle attività a settembre è stato preso un impegno con le famiglie di proseguire l'attività di Chicchi di riso fino al 31/08/2021, mentre per l'asilo nido Paguro è stata prevista la chiusura del servizio.

La decisione si è resa necessaria perché sulla storica perdita del servizio, hanno gravato ulteriormente la diminuzione dell'utenza e l'aumento dei costi organizzativi per le disposizioni Covid, rendendo la situazione insostenibile.

La Comunità Ercole ha trovato un suo equilibrio e stabilità nel numero degli ospiti. Si tratta di un servizio sociale a bassa marginalità che non permette l'assorbimento della quota di spese generali senza generare una piccola perdita sul centro di costo.

Le strutture sociosanitarie vedono risultati economici differenti e spiegabili anche in riferimento a situazioni diversificate nell'impatto con la pandemia.

Va data una spiegazione sulla situazione della concessione della struttura del Santuario, che a scadenza dei 9 anni, è stata prorogata fino a definizione di gara di appalto, in quanto la ASL ha ritenuto inopportuno il rinnovo della concessione di ulteriori 9 anni come previsto nell'atto dell'epoca, per valutazioni di profilo giuridico e non per insoddisfazione sulla gestione del servizio.

L'emergenza Covid ha bloccato molte cose di ordinaria amministrazione e la gara in questione non ha ancora avuto alcuna definizione, neanche di tipo preliminare e la proroga tecnica sarà fino a gennaio 2022, anche in considerazione della manifestazione di interesse da parte di Asp all'acquisto dell'immobile, nell'ambito di una trattativa tra enti pubblici (ASL-ASP) se la valutazione dell'immobile renderà sostenibile la operazione.

In generale rileviamo come obiettivi positivi raggiunti durante l'anno:

- la continua riorganizzazione tesa a continuare il percorso di razionalizzazione delle figure apicali, l'intensificarsi del raccordo della Direzione Operativa presso le strutture nel preciso intento di ottimizzare le prestazioni, dare uniformità di stile aziendale e qualificare anche dal punto di vista relazionale i rapporti con gli ospiti e loro familiari.
- Il rafforzamento di un gruppo di miglioramento interno per affrontare in termini informativi, formativi e di operatività tutti i temi legati alle strutture con particolare riferimento al sistema di qualità e per affrontare adeguatamente le numerose emergenze.
- la positiva gestione degli aspetti contrattuali con Alisa e ASL relativi a budget e superproduzione, riconoscimento di maggiore onere per pazienti NAT.
- l'avvio e/o il consolidamento di progetti di volontariato e di collaborazione con le scuole, consistenti in azioni integrative di miglioramento e di collegamento con il territorio positive anche dal punto di vista della immagine societaria.
- il miglioramento nel governo delle manutenzioni, di prevenzione degli interventi anche relativi alla sicurezza e delle dotazioni strumentali. Le azioni di revisione dei contratti in scadenza, con condizioni di miglior favore.
- l'aggiornamento dell'inventario dei beni.
- l'utilizzo del protocollo informatico elettronico.
- l'avvio del progetto di archiviazione digitale.
- la razionalizzazione sul tema privacy.
- il completamento della pianta organica, compresa la funzione di risk manager.
- l'avvio del progetto che porterà entro il 2021 all'utilizzo della cartella sanitaria elettronica.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, di cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I **crediti** sono iscritti nell'attivo al loro presumibile valore di realizzo, adeguamento effettuato tramite stanziamento di fondo svalutazione crediti. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun credito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **debiti** sono stati iscritti per un importo pari al loro valore nominale. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun debito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **ratei** ed i **risconti** se presenti sono iscritti tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed iscrivendo a tali conti le partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che le attività svolte sono contrattualizzate con ALISA, ASL, Comuni, ASP Opere Sociali.

Inoltre - in conformità all'interpretazione fornita nel Documento del marzo 2019 denominato "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" emanato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che tra l'altro afferma che: "La ratio della norma è riconducibile all'evidenza dei "vantaggi economici" specificamente riferibili all'impresa e ricevuti nel corso dell'anno. Il richiamo generale ai vantaggi economici rende evidente che anche le fattispecie esplicitamente indicate ("sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti") siano oggetto di informazione quando incluse in tale ambito. Si ritiene, per questo, che esulino dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato" - sulla base di tale interpretazione non vi sono ulteriori informazioni da riportare. Si precisa infine che nel 2020 abbiamo ricevuto un contributo da parte del Comune di Savona di euro 1.688,72 per l'apertura estiva del nido (campi solari) e un ulteriore contributo di euro 907,90 sempre da parte del Comune di Savona per la gestione dell'asilo

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Introduzione

La società rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione degli ammortamenti relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Per far fronte alla crisi economica connessa alla pandemia da Covid-19 e per consentire alla società di mitigare l'effetto della perdita sul bilancio 2020, si è deciso di derogare alla rappresentazione veritiera e corretta non imputando al Conto economico la quota annua di ammortamento (fino al 100% della stessa) relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo così il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La quota di ammortamento non effettuata è imputata al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, estendendo di un anno il piano di ammortamento originario delle immobilizzazioni in oggetto.

Riportiamo di seguito i criteri e l'ammortamento operato nell'ultimo bilancio approvato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota ammortamento
Licenza software	20,00 %
Altre spese pluriennali	20,00 %
Spese di manutenzione Paguro	0,00 % (completamente ammortizzato)
Spese di manutenzione Noceti	25,00 %
Spese di manutenzione Ercole	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori per struttura Fondazione Marino Bagnasco	20,00 %
Lavori straordinari su beni di terzi	15,58 %
Spese di trasloco	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori effic. energetico strutture	18,60 %
Lavori impianto climatizzazione ufficio in locaz.	20,00 %
Accreditamento ALISA 5 anni	20,00%
Altri lavori Santuario	20,00%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene e delle spese di manutenzione straordinaria che sono stati contabilizzate ad incremento del valore dei beni in quanto ritenute incrementative.

Si segnala che il fabbricato, originariamente destinato a sede della Società ed utilizzato per gli uffici amministrativi sino al mese di ottobre 2015, è successivamente divenuto bene non strumentale ed è stato in seguito concesso in locazione. L'immobile non è stato ammortizzato. In considerazione della tipologia dell'unità immobiliare situata in uno stabile, composto da una serie di piani sovrapposti, non si è proceduto a scomputare civilmente il valore del terreno sottostante.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali già esistenti non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. I piani di ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%. Nel corso dell'esercizio per i beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 è stata indicata un'autonoma posta di Bilancio.

Riportiamo la tabella degli ammortamenti usualmente applicati:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
Fabbricati	0,00 %
Arredi Ercole complementi	10,00 %
Arredamento	10,00 %
Macchine uff. elettroniche	20,00 %
Altri impianti e macchinari	25,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 %
Arredi per struttura Fondazione Marino Bagnasco	10,00 %
Beni inferiori ad € 516,46	20,00 %
Impianti specifici	12,50 %

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2008 per il fabbricato tuttora esistente in patrimonio è stata eseguita una rivalutazione monetaria. Si precisa che la Società ha provveduto a rivalutare il fabbricato, sito a Savona in Via Famagosta n. 8, sede della Società ed utilizzato come Ufficio Amministrativo fino al mese di ottobre 2015, ai sensi dell'art. 15 co. 16 del DL 185/2008 (conv. L. 2/2009) seguendo il metodo di rivalutazione del solo costo storico così come evidenziato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Costo storico: Fabbricato Via Famagosta 8/4	295.014
Legge n.2/2009	63.986
Valore rivalutato	359.000

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stato capitalizzato un credito nei confronti della compagnia di assicurazioni Le Generali per il versamento di una somma di denaro a copertura di quanto accantonato nel fondo TFR dei dipendenti della Società

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	332.397	1.461.483	117.308	1.911.188
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	268.457	623.888	-	892.345
Valore di bilancio	63.940	901.581	117.308	1.082.829
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	4.250.877	44.141	4.295.018
Totale variazioni	-	4.250.877	44.141	4.295.018
Valore di fine esercizio				
Costo	332.397	1.503.991	73.166	1.909.554
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	268.457	623.888	-	892.345
Valore di bilancio	63.940	944.089	73.166	1.081.195

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Il costo delle rimanenze è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Rimanenze</i>							
	Rimanenze di merci	10.433	14.278	-	-	10.433	14.278
	Totale	10.433	14.278	-	-	10.433	14.278

Rimanenze: il costo delle rimanenze costituite da gasolio da riscaldamento è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata. Si evidenzia che l'incremento ed il decremento dei valori si riferiscono puramente a giroconti delle rimanenze iniziali e finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di due fondi svalutazione crediti.

Nel 2011 era stato ritenuto prudentiale procedere ad un accantonamento al fondo rischi su crediti di euro 5.000,00 stimato comunque superiore alle realistiche possibilità di incasso. Nell'esercizio 2012, sono stati accantonati ulteriori euro 10.000,00, calcolati sull'oggettivo rischio di non incasso di parte dei crediti verso clienti, mentre nell'esercizio 2013 sono stati accantonati ulteriori euro 15.000,00. Nell'esercizio 2013 è stato utilizzato integralmente il Fondo di euro 15.000,00 e si sono rilevate Perdite su crediti per euro 27.881,00 così come indicato nella corrispondenza del legale che ne ha seguito la riscossione. Pertanto, nel 2013 è stato effettuato un accantonamento prudentiale al Fondo svalutazione crediti di euro 15.000,00 e la quota di euro 7.400,00, eccedente il limite fiscalmente ammesso in deduzione di euro 7.600,00, è stata ripresa a tassazione. Nell'esercizio 2014 sono stati accantonati ulteriori euro 11.556,00, di cui euro 4.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 7.556,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati euro 1.556,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, a stralcio di un credito inesigibile così come comunicato dal legale. Nell'esercizio 2015 sono stati accantonati ulteriori euro 31.898,00, di cui euro 6.500,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 25.398,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, e sono stati utilizzati euro 10.044,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, ed euro 3.298,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile, a stralcio di credito inesigibili anche secondo la normativa fiscale. Nell'esercizio 2016 sono stati accantonati ulteriori euro 25.000,00 di cui euro 6.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 19.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile e non è stata rilevata alcuna perdita su crediti. Nell'esercizio 2017 sono stati accantonati ulteriori euro 20.000,00, di cui di cui euro 6.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed euro 14.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti indeducibile; il Fondo Svalutazione Crediti indeducibile è stato utilizzato per euro 20.748,85 stornando il residuo di quanto accantonato nell'esercizio 2013, interamente quanto accantonato nell'esercizio 2014 ed in parte quanto accantonato nell'esercizio 2015. La perdita non è stata fiscalmente dedotta in assenza di adeguata documentazione di supporto. Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti indeducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 10.047,38 a seguito di perdite verso clienti ma non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2019 non è stata rilevata alcuna perdita e non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti indeducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per euro 3.900,35 a seguito dello stralcio di alcuni modesti vecchi crediti per i quali i legali hanno consigliato di abbandonare le procedure di recupero.

Si rimanda a quanto esposto nella prima parte della Nota integrativa in riferimento alla politica di incasso dei crediti.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, come da politiche contabili adottate dalla società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza

inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Crediti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	93.267	142.458	-	-	96.184	139.541
	Clienti terzi Italia	1.584.390	7.046.792	-	-	7.569.351	1.061.831
	Crediti vari v/terzi	37.751	49.697	-	-	37.751	49.697
	INAIL c/rimborsi	-	768	-	-	-	768
	INAIL c/acconti	1.491	1.419	-	-	2.434	476
	Fornitori terzi c/spese anticipate	-	10.000	-	-	3.700	6.300
	Erario c/acconto iva	-	16.225	-	-	-	16.225
	Imposta sostitutiva TFR	-	189	-	-	-	189
	Ritenute subite su interessi attivi	20	38	-	-	20	38
	Credito d'imposta Beni agevol L. 160/2019	-	2.523	-	-	-	2.523
	Erario c/ rit da scomputare	56	-	-	-	56	-
	Erario c/acconti IRES	4.497	-	-	-	528	3.969
	Erario c/acconti IRAP	12.016	-	-	-	6.133	5.883
	Crediti per imposte anticipate	37.799	-	-	-	509	37.290
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	-8.453	3.900	-	-	-	-4.552
	Fondo svalutazione crediti indeducibile	-49.307	-	-	-	-	-49.307
	Arrotondamento	1	-	-	-	-	-
	Totale	1.713.528	7.274.009	-	-	7.706.666	1.207.871

Fatture da emettere a clienti terzi: si tratta di ricavi di competenza dell'esercizio le cui fatture verranno emesse nell'esercizio successivo;

Clienti terzi Italia: si tratta del credito verso i clienti nazionali al 31/12/2020;

Crediti vari v/terzi: si tratta del ristoro DPI comunicatoci da ASL 2 per euro 49.428,00 e la differenza rappresenta un'eccedenza di versamento per le spese condominiali;

INAIL c/acconti: si tratta del credito verso l'Inail relativamente all'acconto Inail versato durante l'esercizio;

INAIL c/rimborsi: si tratta di un anticipo per conto dell'INAIL ad una dipendente;

Fornitori terzi c/spese anticipate: si tratta di un anticipo ricevuto da un fornitore terzo la cui merce non è stata ancora ricevuta all'atto di redazione del presente documento;

Erario c/acconto Iva: si tratta del credito IVA risultante dall'ultimo Modello Iva 2021 – periodo d'imposta 2020;

Imposta sostitutiva TFR: si tratta del credito derivante dalla rivalutazione del fondo per il trattamento di fine rapporto;

Ritenute subite su interessi attivi: si tratta del credito verso l'erario per le ritenute subite sugli interessi attivi calcolati sui conti correnti bancari della Società;

Credito d'imposta Beni agevolabili L. 160/2019: si tratta del credito d'imposta, articolo 1, comma da 184 a 197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio per il 2020) in sostituzione del c.d. superammortamento per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi in relazione agli investimenti realizzati nel 2020. Detto credito potrà essere utilizzato in compensazione per i prossimi cinque anni, in rate costanti, a partire dall'esercizio 2021.

Erario c/acconti IRES: si tratta del credito verso l'erario per l'IRES e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/acconti IRAP: si tratta del credito verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Crediti per imposte anticipate: Si evidenzia che per alcuni anni la Società non aveva rilevato le imposte anticipate. Si tratta delle imposte anticipate che la Società, per l'esercizio 2020, ha calcolato sulle quote associative 2020 non versate e sulla svalutazione civile dei crediti e sull'ACE residuo 2020 e pertanto, l'ammontare al 31/12/2020 del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio risulta quindi così composto:

Composizione del Credito per imposte anticipate		IRES 24%	IRAP	Totale
Perdite esercizi precedenti o es in corso non comp.	1.814.482,07		NO imp anticipate	
Perdite es. preced. non comp. calc. Imp.anticipate	135.494,93	32.518,78	0,00	32.518,78
Quote associative 2020	107,54	25,81	0,00	25,81
Svalutazione civile crediti 2017	14.000,00	3.360,00	0,00	3.360,00
Svalutazione civile crediti 2016	19.000,00		NO imp anticipate	
Svalutazione civile crediti 2015	16.306,96		NO imp anticipate	
Acc.to altri F.do Rischi 2018	15.000,00		NO imp anticipate	
Acc.to altri F.do Rischi 2017	15.000,00		NO imp anticipate	
ACE residuo 2020	5.775,00	1.386,00	0,00	1.386,00
Totale (arrotondato)		37.290,00	0,00	37.290,00

Si evidenzia che stante l'elevato ammontare delle perdite pregresse fiscalmente deducibili, pur con il presupposto della continuità, l'Amministratore Unico in accordo con il Collegio Sindacale ed il Revisore ha preferito non rilevare il credito per imposte anticipate calcolato sulla perdita fiscale del 2020.

Fondi Rischi su crediti verso clienti: si tratta dell'accantonamento per fronteggiare la possibile inesigibilità futura di crediti verso i clienti;

Fondi Rischi su crediti Indeducibili: si tratta dell'accantonamento preventivo, ineducibile poiché eccedente lo 0,5% dei crediti verso clienti, per fronteggiare la possibile stimata inesigibilità futura di crediti verso i clienti.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Disponibilità liquide</i>							
	Carisa: depositi cauzionali	125.710	44.682	-	-	80.216	90.176
	Banco Desio e della Brianza	143.157	-	-	-	143.157	-
	Banca Carisa c/anticipi	141	-	-	-	14	127
	C/C Postale	24	50	-	-	52	22

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Banca Carisa c/c 959280	606.175	6.577.681	-	-	7.001.240	182.616
	Cassa contanti	2.290	1.762	-	-	2.870	1.182
	Arrotondamenti	1	-	-	-	2	
	Totale	877.498	6.624.175	-	-	7.227.550	274.123

Carisa depositi cauzionali: corrisponde alle caparre ricevute a garanzia delle rette depositate su un libretto di risparmio. L'importo del debito corrispondente è indicato nel dettaglio dei debiti;

Banca Carisa c/anticipi: si tratta del credito verso la Banca Carisa relativamente alle fatture presentate all'anticipo;

C/C Postale: corrisponde al numerario esistente sul c/c postale intestato alla Società al 31/12/2020;

Banca Carisa c/c 959280: si tratta del numerario esistente al 31/12/2020 nel conto corrente acceso presso la Banca Carisa;

Cassa contanti: si tratta della somma dei numerari esistenti in cassa al 31/12/2020.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	5.642	8.208	-	-	5.642	8.208
	Totale	5.642	8.208	-	-	5.642	8.208

Risconti attivi: si riferiscono ad uno storno di costi non dell'esercizio pagati anticipatamente relativi alle assicurazioni RC con decorrenza infrannuale, al rinnovo annuale dei servizi informatici, alle verifiche periodiche sugli ascensori RP Bagnasco e asili nido.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	490.000	-	-	-	-	490.000
<i>Riserve di rivalutazione</i>							
	Riserva saldi attivi rivalutazione	62.255	-	-	-	-	62.255
<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale post 2017	-	1.624	-	-	-	1.624
	Riserva legale post 2016	7.564	-	-	-	-	7.564
	Riserva legale (con utili fino al 2016)	4.708	-	-	-	-	4.708
<i>Altre riserve</i>							
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	-	-	-	-	1
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>							
	Utili esercizi prec post 2017	-	30.863	-	-	-	30.863
	Utili esercizi prec post 2016	143.647	-	-	-	-	143.647
	Utili di esercizi precedenti	27.200	-	-	-	-	27.200
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio 2019	32.488	-	-	-	32.488	-
	Perdita d'esercizio 2020	-	-322.276	-	-	-	-322.276
	Arrotondamento	-2	1	-	-	-	-3
	Totale	767.861	-289.789	-	-	32.488	445.583

Capitale sociale: rappresenta il capitale interamente sottoscritto e versato dai Soci;

Riserva di rivalutazione: si tratta della riserva accantonata a seguito della rivalutazione dell'immobile effettuato nell'esercizio 2008 ai sensi della L. 02/2009; si ricorda che su tale riserva non è stato effettuato alcun affrancamento e pertanto in caso di distribuzione l'importo distribuito sarà tassato. La riserva è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse e interamente ricostituita con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2015, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 24/06/2016, e con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Riserva legale post 2017: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile dell'esercizio 2019 e non ancora distribuito;

Riserva legale post 2016: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile prodotto nell'esercizio 2017 e dell'accantonamento dell'utile prodotto nell'esercizio 2018;

Riserva legale (con utili fino al 2016): si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile di 7.190,64 euro relativo all'esercizio 2015 e dell'accantonamento del 5% dell'utile di euro 86.971,96 relativo all'esercizio 2016;

Utili di esercizi precedenti post 2017: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utili dell'esercizio 2019 e non ancora distribuito;

Utili di esercizi precedenti post 2016: si tratta dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2017 e non ancora distribuito e dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2018 e non ancora distribuito;

Utili di esercizi precedenti: si tratta dell'accantonamento dell'utile residuo relativo all'esercizio 2016, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Perdita dell'esercizio: si tratta del risultato negativo conseguito nell'esercizio 2020.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nel seguente prospetto si riporta l'accantonamento che era stato effettuato dalla Società in previsione di possibili maggiori oneri di smaltimento dei rifiuti; si evidenzia che il relativo costo era stato ripreso fiscalmente a tassazione.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Fondi per rischi e oneri</i>							
	Fondo accantonamento rischi diversi	30.000	-	-	-	-	30.000
	Totale	15.000	-	-	-	-	30.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT; si evidenzia che il Fondo corrisponde a quanto indicato nel prospetto riepilogativo ricevuto dal consulente del lavoro.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	103.215	7.325	47.147	-39.916	63.299

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice Civile.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, come da politiche contabili adottate dalla Società e di seguito riportate: mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Debiti</i>							
	Cleval Factoring	782.815	2.949.888	-	-	3.503.175	229.527
	Banco di Desio e della Brianza	-	61.926	-	-	-	61.926
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	690.589	666.181	-	-	690.715	666.055
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	-44.229	54.688	-	-	116.762	-106.303
	Fornitori terzi Italia	1.075.139	7.390.121	-	-	7.449.900	1.015.360
	Erario c/liquidazione Iva	54.940	-	-	-	27.366	27.574
	Debiti per imposta di bollo virtuale	6.184	5.806	-	-	6.746	5.244
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	3.158	54.916	-	-	52.944	5.129
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	4.889	13.943	-	-	16.932	1.900

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
	Imposta sostitutiva TFR	93	-	-	-	93	-
	Erario c/imposta sostitutiva TFR	292	-	-	-	292	-
	Erario c/IRES	3.302	-	-	-	3.302	-
	Erario c/IRAP	13.312	-	-	-	13.312	-
	INPS dipendenti	2.613	22.053	-	-	22.300	2.366
	INPS collaboratori	1.421	21.457	-	-	21.029	1.849
	INAIL c/contributi	1.343	-	-	-	1.343	-
	INAIL carico Cda	199	-	-	-	199	-
	Indap	3.661	16.324	-	-	17.544	2.441
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	35.024	46.911	-	-	35.024	46.911
	Depositi cauzionali ricevuti	126.093	44.387	-	-	79.916	90.564
	Debiti v/amministratori	7.861	-	-	-	7.861	-
	Depositi cauzionali infrutt	6.500	1.500	-	-	4.500	3.500
	Debiti verso ospiti	785	4.899	-	-	-	5.684
	Sindacati c/ritenute	69	535	-	-	562	42
	Debiti vs Interessi esig. 31/03	349	2.575	-	-	2.072	852
	Debiti diversi verso terzi	139	32.001	-	-	139	32.001
	Debiti per cessione del quinto	1	-	-	-	1	-
	Personale c/retribuzioni	10.683	14.097	-	-	10.683	14.097
	Arrotondamento	-	-	-	-	-1	1
	Totale	2.787.225	11.404.207	-	-	12.084.712	2.106.720

Creval Factoring: si tratta del debito verso la Banca Creval relativamente alle fatture da noi presentata all'antico;

Fatture da ricevere: si tratta delle fatture ancora da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2020 la cui contabilizzazione avverrà nel successivo esercizio;

Note di credito da ricevere: si tratta di note di credito ancora da ricevere per costi non di competenza dell'esercizio 2020;

Fornitori terzi Italia: rappresenta il debito verso i fornitori nazionali al 31/12/2020;

Erario c/liquidazione iva: si tratta del debito verso l'erario per l'iva mensile di dicembre 2019 per euro versata il 16/01/2020;

Debiti per imposta di bollo virtuale: rappresenta il debito verso l'erario per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Si comunica che il debito verrà pagato entro la scadenza dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente: rappresenta il debito verso l'erario per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 18/01/2021;

Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo: rappresenta il debito verso l'erario per le ritenute su reddito di lavoro autonomo. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 18/01/2021;

Inps dipendenti: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sugli stipendi dei dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 18/01/2021;

Inps collaboratori: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sui compensi dei collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 18/01/2021;

Inpdap: si tratta del debito verso l'INPDAP per i dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo in data 18/01/2021;

Anticipi da clienti terzi e fondi spese: si tratta di anticipi relativi al mese di gennaio per il pagamento di rette di degenza;

Depositi cauzionali ricevuti: rappresentano i depositi cauzionali versati dagli assistiti a garanzia del pagamento delle quote, tali somme sono versate sul libretto di deposito di cui alla precedente voce di dettaglio riportata nelle immobilizzazioni finanziarie;

Depositi cauzionali infruttiferi: sono gli acconti versati dagli utenti degli asili;

Debiti verso ospiti: si tratta del debito verso clienti per caparre da loro versate e da restituire per l'iscrizione in una nostra struttura;

Sindacati c/ritenute: si tratta del debito per le quote mensili dei sindacati per i dipendenti;

Debiti vs Interessi esig. 31/03: si tratta del debito verso le banche per gli interessi passivi maturati nel 2020 che verranno addebitati sul nostro conto corrente in data 31/03/2021;

Personale c/retribuzioni: si tratta del debito verso i dipendenti per i ratei su ferie e permessi ancora da liquidare.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	3	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi spettanti all'Amministratore, ai Sindaci ed al Revisore sono stati allocati nella voce B7 – Costi per servizi.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.668	19.032

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

La Società opera sia con personale proprio, sia attraverso specifico contratto di servizio con il Consorzio C.Re.S.S.; Durante l'esercizio 2020 sono state distaccate:

- un'unità amministrativa full time dal Socio di maggioranza;
- un'unità part-time dalla Cooperativa Cooperarci, socia del Socio di minoranza, per una collaborazione inerente la certificazione di qualità;
- tre unità di personale dalla Cooperativa il Faggio, per pratiche di accreditamento delle strutture.

Si evidenzia che tutti i contratti sono a tempo indeterminato.

Il Direttore Operativo è nominato dall'A.U. su segnalazione del Consorzio CRESS. Allo stesso modo, e per ragioni di rispetto normativo e di tutela dei rapporti di lavoro, tre operatori di Assistenza O.S.S., dipendenti della Società sono stati posti – sulla base di accordo sindacale - in comando presso le Cooperative che gestiscono i servizi alla persona.

I pagamenti sono pressoché costanti sia in dare che avere e la periodicità verso i fornitori viene rispettata sulla base dei contratti stipulati. Si fa rilevare come nei confronti del Consorzio C.Re.S.S. si sia prodotta un percorso virtuoso teso ad effettuare i pagamenti entro novanta giorni ed ove possibile sessanta giorni data fattura. La Società venne costituita nel 2007 con Gara ad evidenza pubblica ed aggiudicata al Consorzio C.Re.S.S.; a questo Consorzio appartengono le Cooperative Sociali che forniscono i servizi della S.p.A.; la Gara bandita nel 2013 ed assegnata nel 2014 è stata

aggiudicata dal Consorzio C.Re.S.S. in ATI con Il Sestante. Tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse secondo eque e favorevoli condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato accordi non risultante dallo Stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si evidenzia che, stante il perdurare della pandemia, anche nei primi mesi del 2021 è proseguito l'andamento economico non positivo della società. La situazione economica e finanziaria del primo semestre sarà oggetto di apposita relazione da parte dell'organo amministrativo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al

31/12/2020, che chiude con una perdita di euro 322.275,80 con la proposta di rinviare a nuovo tale perdita dandosi atto che non si ricade nel disposto di cui all'articolo 2446 del Codice civile.

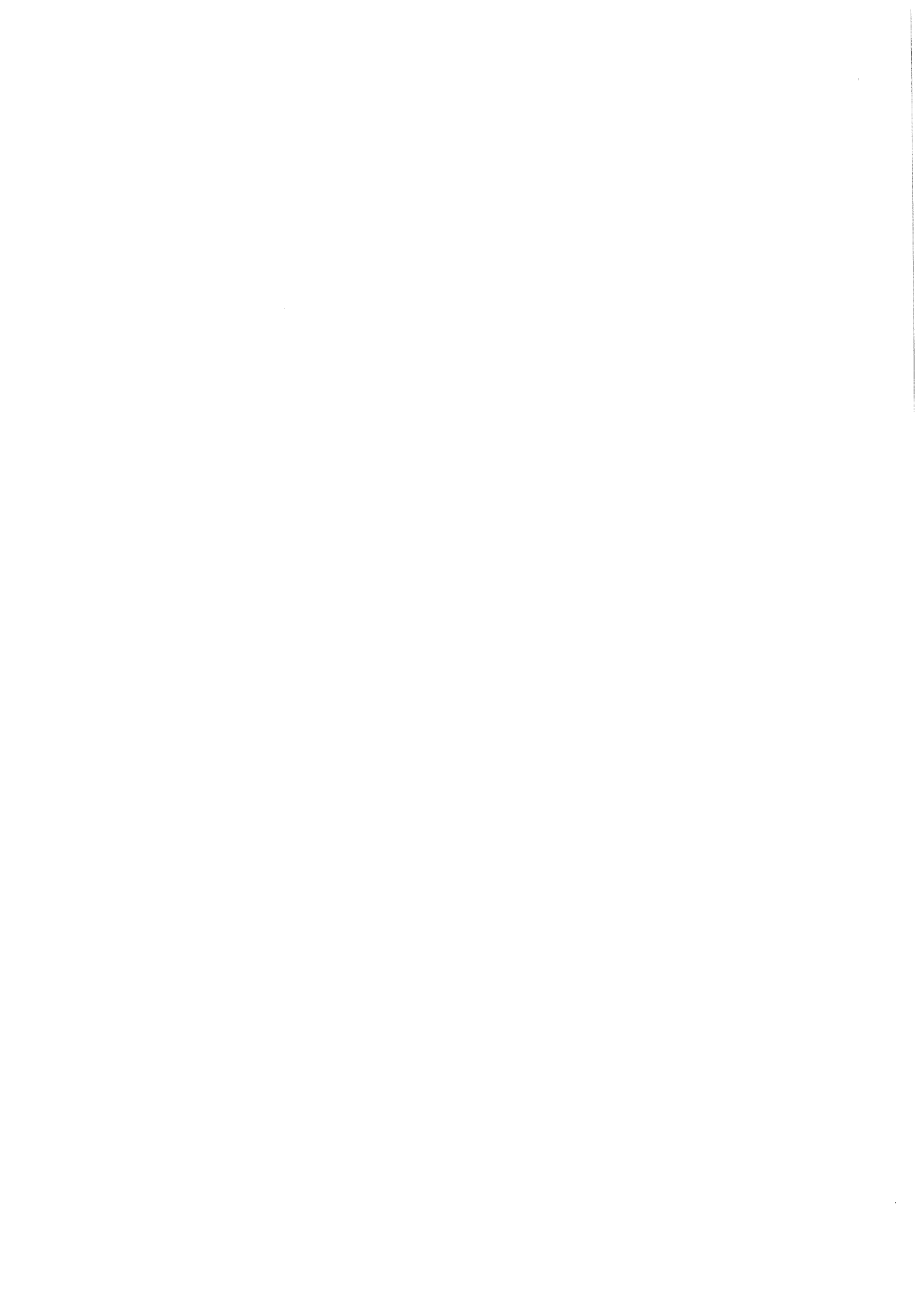
In considerazione della sospensione degli ammortamenti si propone di costituire una riserva indisponibile di pari importo, ovvero euro 186.012,52 utilizzando:

- euro 27.199,80 con gli "Utili di esercizi precedenti";
- euro 143.646,76 con gli "Utili esercizi prec post 2016";
- euro 15.165,96 con gli "Utili esercizi prec post 2017".

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savona, 01 giugno 2021

L'Amministratore Unico
(Dott.ssa Lorena Rambaudi)



Determina dell'Amministratore Unico

Determina n. 06 del 23/06/2021

Oggetto: approvazione bilancio consuntivo 2020

L'Amministratore Unico

Decisione

Approva, ai sensi di legge, il bilancio consuntivo 2020 e relativa nota integrativa per la approvazione in assemblea.

Motivazione

In conformità alla normativa vigente, la approvazione avviene con tempi prorogati a causa della emergenza Covid.

Effetti e modalità di attuazione

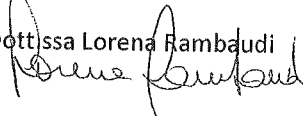
Approvazione e invio della documentazione

Proposta alla assemblea dei soci fissata in seconda convocazione per il 28 giugno ore 10,30.

I documenti saranno conservati in allegato al verbale della assemblea soci.

L'Amministratore Unico

Dott.ssa Lorena Rambaudi





Opere Sociali Servizi Spa

Sede legale in Savona, Via Paleocapa 4/3

Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Savona: 01479280099

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

**Relazione del Revisore Legale indipendente,
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Assemblea degli Azionisti della società Opere Sociali Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., ricorrendone i presupposti di legge, della società Opere Sociali Servizi S.p.A. e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio



Richiami di informativa

Si richiama l'attenzione:

i) sul paragrafo iniziale della nota integrativa (introduzione) nella parte in cui si riferisce riguardo alla concessione scaduta per la gestione della struttura del Santuario: in particolare, si evidenzia che la gestione della struttura del Santuario di Savona sta proseguendo in base a una proroga tecnica, necessaria per la definizione da parte della ASL della prossima gara di appalto, e così almeno fino al gennaio 2022. Non risulta al riguardo ancora pervenuta una definitiva comunicazione da parte della ASL;

ii) sul paragrafo "principi di redazione" della nota integrativa nella parte in cui si riporta che la valutazione delle voci di bilancio, nonostante gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività aziendale e la sterilizzazione degli ammortamenti, è avvenuta utilizzando il presupposto della continuità aziendale: l'organo amministrativo non ha quindi ritenuto di fare ricorso, anche considerando gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2020, alla facoltà di deroga *ex art. 38-quater* del D.L. 34/2020 come convertito con la L. 77/2020.

Il giudizio non contiene rilievi riguardo a tali aspetti.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "*Richiami di informativa*", l'organo amministrativo, nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga *ex art. 38-quater* del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, ha comunque fornito informazioni aggiornate circa la propria valutazione sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Alla luce di tale circostanza, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre 2020, ho esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dall'organo amministrativo con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del

controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è parimenti responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Lo stesso organo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività oppure non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha invece la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'obiettivo dello scrivente revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il relativo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Si evidenzia a questo riguardo che il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la



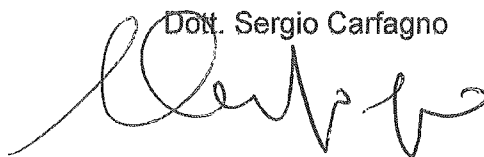
frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.. Evidenzio che, nell'eventualità di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Savona, 23 giugno 2021

Il Revisore Contabile

Dot. Sergio Carfagno



OPERE SOCIALI SERVIZI SPA

Sede in via Paleocapa n. 4 - 17100 Savona SV) - Capitale sociale Euro 490.000,00.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429, comma 2, del Codice Civile.**

Signori Azionisti della OPERE SOCIALI SERVIZI SPA,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata esclusivamente dal Collegio sindacale l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dal Revisore, Dott. Sergio Carfagno, incaricato dall'assemblea dei Soci.

La relazione del Revisore, Dott. Sergio Carfagno, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 è stata predisposta in data 23 giugno 2021. Nel merito la sua conclusione è la seguente: "A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Sono presenti i seguenti richiami di informativa:

1) "Si richiama l'attenzione:

i) sul paragrafo iniziale della nota integrativa (introduzione) nella parte in cui si riferisce riguardo alla concessione scaduta per la gestione della struttura del Santuario: in particolare, si evidenzia che la gestione della struttura del Santuario di Savona sta proseguendo in base a una proroga tecnica, necessaria per la definizione da parte della ASL della prossima gara di appalto, e così almeno fino al gennaio 2022. Non risulta al riguardo ancora pervenuta una definitiva comunicazione da parte della ASL.

ii) nel paragrafo "principi di redazione" della nota integrativa nella parte in cui si riporta che la valutazione delle voci di bilancio, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività aziendale e la sterilizzazione degli ammortamenti, è avvenuta utilizzando il presupposto della continuità aziendale: l'organo amministrativo non ha quindi ritenuto di fare ricorso, anche considerando gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2020, alla facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 34/2020 come convertito con la L. 77/2020.

Il giudizio non contiene rilievi riguardo a tali aspetti."

2) "Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", l'organo amministrativo, nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito nella L. n. 77 del 17 luglio 2020, ha comunque fornito informazioni aggiornate circa la propria valutazione sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Alla luce di tale circostanza, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale sul bilancio al 31 dicembre 2020, ho esclusivamente analizzato e valutato l'informativa fornita dall'organo amministrativo con riferimento al presupposto della continuità aziendale."

Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione internazionale SA Italia al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Nota integrativa, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società OPERE SOCIALI SERVIZI SPA con il bilancio d'esercizio della Società OPERE SOCIALI SERVIZI SPA al 31/12/2020. A suo giudizio la Nota integrativa è coerente con il bilancio di esercizio della Società OPERE SOCIALI SERVIZI SPA al 31/12/2020.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

In considerazione di quanto descritto è stato, quindi, possibile verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.
Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
4. Gli Amministratori nella Nota integrativa indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
5. Nel corso dell'esercizio
 - non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
9. Si richiamano a tal fine i Richiami di informativa presenti nella relazione del Revisore unico e sopra riportati.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, che è stato messo a nostra disposizione con rinuncia da parte nostra ai termini di cui all'art. 2429 c.c. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione. L'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. in quanto ha redatto il bilancio in forma abbreviata.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, per quanto a nostra conoscenza non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

In particolare il Collegio sindacale a tale proposito osserva quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale verifica come la società non abbia proceduto all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di nuovi costi di impianto e ampliamento né di nuovi costi di sviluppo;
- non sono state effettuate rivalutazioni delle Immobilizzazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la possibilità di non predisporre la relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (322.276) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.648.675
Passività	Euro	2.203.090
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	767.861
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(322.276)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.027.366
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	7.335.736
Differenza	Euro	(308.370)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(13.398)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	(321.768)
Imposte sul reddito	Euro	(508)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	322.276

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Savona, 23 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Roberto Vase'
Barbara Pirero
Pier Carlo Pastorino

